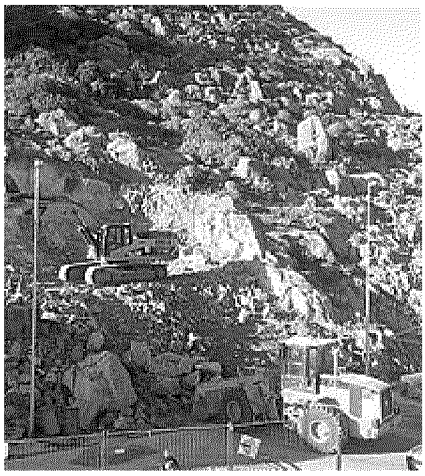

LA ZONA All'arrivo in porto il cantiere edile

ISOLA DI CAPRAIA

«Quelle ruspe, uno scempio»

– ISOLA DI CAPRAIA –

*«**GENTILE** Signor Sindaco, dal 2008 vengo a Capraia soprattutto in estate. Ho anche comprato una piccola casa, perché sono stato conquistato dalla bellezza dell'isola. Quando il traghetto si avvicina al molo per l'attracco, vengo tutte le volte abbracciato dal profumo dell'isola. Tre giorni fa, invece, mi ha accolto il rumore delle ruspe e del gigantesco martello pneumatico con il quale viene mangiata la montagna per far posto ad un edificio con appartamenti e spazi commerciali. Mi rivolgo a lei perché è la massima autorità dell'isola. Come è possibile autorizzare un intervento del genere in un'isola che fa parte di un Parco, in una Regione che si dichiara sensibile alle questioni ambientali, in un Paese che dovrebbe preservare la risorsa più importante che ha, vale a dire il paesaggio, insieme ai beni artistici e architettonici? Come ha potuto chi si occupa della tutela del territorio, a partire dalla Soprintendenza, esprimere un parere favorevole a questo che non esito a definire uno scempio? Gentile Signor Sindaco, confesso che avevo pensato di rimanere zitto. Ma non ci riesco. Vedere una cosa del genere e non protestare potrebbe far pensare – a chi ha approvato questo intervento, ma anche a lei, che magari ne approverà di simili – ad una indifferenza diffusa e favorire, in futuro, altre violenze di questo genere, gratuite, arroganti, miopi».*

Lettera firmata da Giovanni Capecchi Residente a Pistoia Docente di Letteratura italiana all'Università per Stranieri di Perugia

CRONACA LIVORNO

ATTUALITÀ

Giro di sesso e droga al night
Nel prezzo del drink anche il privé

Legato e rapinato dentro il bar: choc a Torretta

Tirreno ct

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.